

Il romanzo. Ilaria Gaspari debutta con *Voland* in una storia che richiama in piazza dei Cavalieri e dintorni un gruppo di laureati. La polizia sta indagando sul suicidio di una ragazza, Virginia

L'acquario Normale e i mille ritorni di Gaia a Pisa

LAURA MONTANARI

DOPO ogni fuga tornava sempre lì, perché l'acquario è più sicuro del mare aperto. Pisa non era la sua città, non lo era mai stata, ci è arrivata troppo tardi anche per prenderne l'accento. Le case screpolate, le strade con l'odore dei sughi a mezzogiorno, l'eleganza sfiorita degli alberghi di provincia.

Per Gaia Pisa è questa e lei torna lì perché la sua compagna degli anni della Normale si è uccisa. La polizia ha molte domande da fare e, assieme a lei, convoca altri compagni di scuola.

"Etica dell'acquario", primo romanzo di Ilaria Gaspari, milanese, una laurea in filosofia (proprio alla Normale), un dottorato a Parigi ci porta in una storia che ha come sfondo una delle scuole più celebri del mondo e allo stesso tempo meno raccontate dal di dentro. Malgrado il mistero per la scomparsa di Virginia questo non è un giallo, ma un romanzo sui ritorni, sulle mille volte in cui la vita ci rimette davanti uomini e donne, città e luoghi che abbiamo già incontrato, amato, detestato, da cui ci siamo separati senza mai riuscirci a separarci davvero. Questo romanzo coglie tutte le paure e le fragilità dei ritorni, le sfumature, le nostalgie, la solitudine della pioggia vista da una

L'autrice oggi alle 16.30 parlerà del suo libro al Repubblica Caffè durante il Pisa Book Festival

stanza d'albergo e le cose che non sono più esattamente quelle che abbiamo lasciato. Vale per il collegio in ristrutturazione («era come noi, in piedi ma sventrato»), vale per Marcello, l'amore che strappa i capelli negli anni dell'università e quello con cui si finisce subito a letto illudendosi di avere un'altra possibilità, illudendosi di poter riavvolgere il nastro prima di sbattere contro il muro del tempo: «i ricordi non erano più quelli di una volta e noi non eravamo più gli stessi dei ricordi che avevamo conservato».

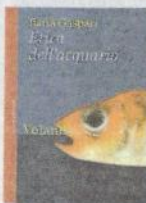
Poi c'è Virginia la compagna clandestina-

mente innamorata di Gaia. Il loro è un rapporto fatto di nodi, di rapidi incontri e anticipati scontri. Su tutto quel mondo e quel battere di cuori, la scuola che allena i cervelli eccellenti, quella Normale che proietta verso la grande ricerca e che somiglia a tratti a una grande famiglia a tratti semplicemente a una caserma dove il nonnismo colpisce facile le ragazze. Le aspettative elevate si trasformano, per alcuni, in incubi e la sola via di fuga è la porta di servizio che dà sulla scala antincendio. Ma ti vedono anche da lì tutti loro e il giudizio pende inesorabilmente sulla voglia di scappare. Chi

non ce la fa sente gli occhi del giudizio, è successo anche a Matteo che è fuggito fino al primo ponte sull'Arno. Gaia riapre quel microcosmo pisano portandosi dietro i molti plurali della noia e le opprimenti infelicità di un'altra vita professionale di provincia. Così si ripassa dal via e si torna ai pesci della fontana del collegio del Timpano costretti a vivere contro natura in uno spazio angusto. Ma il dubbio che viene è: sarebbero pronti al mare aperto?

Ilaria Gaspari sarà al Repubblica Caffè del Pisa Book Festival oggi alle ore 16.30

ORIPRODUZIONE/REPERATA



ETICA DELL'ACQUARIO di Ilaria Gaspari VOLAND, PP. 192, EURO 15

EDITORIA >

